

La presente deliberazione viene affissa il 18 APR. 2007 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 199 del 16 APR. 2007

Oggetto: ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL SANNIO DEL 14.04.2007 - DETERMINAZIONI.

L'anno duemilasette il giorno sedici del mese di APRILE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1. On.le	Carmine	NARDONE	- Presidente	_____
2. Dott.	Pasquale	GRIMALDI	- Vice Presidente	_____
3. Rag.	Alfonso	CIERVO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
4. Ing.	Pompilio	FORGIONE	- Assessore	_____
5. Dr.	Pietro	GIALLONARDO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
6. Dott.	Giorgio Carlo	NISTA	- Assessore	_____
7. Dr.	Carlo	PETRIELLA	- Assessore	_____
8. Dr.	Rosario	SPATAFORA	- Assessore	_____
9. Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE [Signature] _____

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore _____ istruita da _____
qui di seguito trascritta:

Preso visione del Verbale dell'Assemblea dei Sindaci convocata dal Presidente della Provincia in data 14/03/2007, che qui di seguito si trascrive:

"L'anno duemilasette, addì quattordici del mese di aprile, alle ore 10.30 presso la Rocca dei Rettori, sede della Provincia di Benevento, a seguito di apposita convocazione, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci del Sannio allargata alla deputazione parlamentare e regionale per discutere su "Emergenza rifiuti".

Sono presenti i sindaci di cui all'allegato elenco.

Sono presenti gli onorevoli Costantino Boffa e Francesco Caruso; i consiglieri regionali Ferdinando Errico e Sandra Lonardo; gli assessori provinciali Carlo Petriella, delegato all'ambiente, Pasquale Grimaldi e Carmine Valentino e i consiglieri provinciali De Cianni e Pozzuto.

E' presente anche il gruppo di lavoro guidato dal prof. Pietro De Paola, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi e composto dai funzionari del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Benevento con il compito di approntare una mappatura del territorio per la individuazione dei siti di discarica.

Assiste con funzioni di Segretario Antonio De Lucia, funzionario della Provincia.

Assume la presidenza il presidente della Provincia on.le Carmine Nardone.

L'Assemblea prende atto delle conclusioni dell'Assemblea del 22 marzo 2007 convocata sul medesimo argomento.

L'Assemblea inoltre prende atto della richiesta del Commissariato di governo per l'emergenza rifiuti che, in data 13 aprile 2007, prot. n. 8832, ha chiesto, al fine del "superamento dell'emergenza ed all'avvio della provincializzazione del sistema di smaltimento dei rifiuti", la individuazione "di un sito idoneo, preferibilmente in argilla, di volumetria ovviamente non inferiore ai 300.000 metri cubi".

L'Assemblea ascolta un'ampia ed approfondita relazione del presidente della Provincia on.le Carmine Nardone. Il presidente ricorda che lo sforzo massimo della Provincia in questa contingenza storica è quello di far approvare in tutte le sedi la cosiddetta "provincializzazione del ciclo dei rifiuti" e la autorizzazione alla Provincia per avviare una fase di sperimentazione sul trattamento dei rifiuti dopo la raccolta differenziata degli stessi, secondo le metodiche e le tecnologie testate dalla Provincia stessa. Il presidente richiama al senso di responsabilità di tutti ed insiste sul fatto che una accettazione condivisa e scelte partecipate su ambito provinciale possono scongiurare "invasioni" di rifiuti incontrollati da altre zone regionali, in nome di una solidarietà presunta che si manifesta in unica direzione, cioè dalle aree interne verso quelle costiere e quasi mai viceversa.

L'Assemblea ha quindi preso atto di una approfondita relazione tecnica del prof. De Paola, il quale ha illustrato, con l'ausilio di foto, cartine ed immagini satellitari, la ricognizione effettuata su tutto il territorio provinciale nei giorni scorsi unitamente ai tecnici del Settore Pianificazione e della Polizia provinciale, nonché con la cooperazione della Società MARSEC per le immagini satellitari, per la individuazione di possibili siti idonei di discarica. Il prof. De Paola afferma che il problema come sanniti non sono le 300 tonnellate che produciamo ogni giorno (ton/die); il nostro problema, afferma, sono le 7.000 ton/die della Campania. Infatti, rispetto a tale quantitativo, solo 3.000 ton/die, cioè il 40%, vengono più o meno trattate con la soluzione delle eco-balle (se ne producono 2.200/die); il 5%, cioè 350 ton/die, non viene affatto trattato e diventa "sovvalli"; mentre le altre 3.800 ton/die vanno a Villaricca e in altri siti. Insomma, ha affermato ancora il De Paola, noi campani non lavoriamo una enorme massa di rifiuti che restano del tutto incontrollati da Napoli e altre aree. Stiamo parlando, avverte il De Paola, di un oltre un milione di tonnellate abbandonate: queste producono inquinamento e tossicità. Inoltre, poiché qualcuno pensa bene ogni tanto di incendiare i cumuli di rifiuti, prosegue il De Paola, si produce inevitabilmente la diossina che è una sostanza ad altissimo potere cancerogeno. Non è allarmismo, questo - precisa De Paola - è la semplice constatazione di una terribile realtà. La conclusione del ragionamento è questa: "Invece di lasciare in giro per il territorio tanti milioni di tonnellate incontrollate a produrre fattori cancerogeni, è meglio realizzare delle discariche controllate, in luoghi idonei, dove non esistano falde acquifere, cioè in terreni argillosi dove depositare questi rifiuti ed avviare contestualmente una politica di risanamento ambientale dei siti stessi".

Il pool De Paola ne ha individuati 18 potenzialmente adatti a tale destinazione, secondo le indicazioni di massima del Commissariato. La individuazione non è assolutamente esaustiva, ma, precisa il De Paola, abbiamo preso in esame alcuni possibili siti che sono stati fatti oggetto di

indagine su diversi fattori (presenza di case sparse e centri abitati nei pressi, presenza di attività economica, falde freatiche, impatto ambientale, permeabilità, etc.):

I siti sono:

1. Sant'Antonio Abate di Sant'Agata de' Goti (cava in fossa, molto profonda, esaurita, terreno molto impermeabile, frane molto pericolose): sito poco idoneo
2. San Paolo di Sant'Agata de' Goti (difficile accesso, cava a fossa, fessurazione delle pareti, frana non pericolosa): sito poco idoneo
3. Palmentata di Sant'Agata de' Goti: (cave esaurite): sito poco idoneo
4. Selvolella Dugenta (case sparse: 45.000 metri quadri per 750.000 metri cubi, cava a fossa, fronti di scavo, piana alluvionale, area circondata da aste torrentizie che alimenta falda idrica sotterranea): sito poco idoneo;
5. Castagna in San Lorenzo Maggiore (superficie utilizzabile 10.000 metri quadrati): sito non idoneo;
6. Farciola in San Lupo: sito scarsamente idoneo;
7. Sorgenza di Pontelandolfo: sito scarsamente idoneo;
8. Colle Alto Morcone: 25.000 metri quadrati, 360.000 metri cubi, cava di pedemonte, fortemente degradata: risulta idonea;
9. Torrepalazzo di Torrecuso: 22.000 metri quadrati, cava a fossa: sito non idoneo
10. Lammia di Benevento: 5.000 metri quadrati, 70.000 metri cubi: sito idoneo;
11. Francavilla di Benevento: sito scarsamente idoneo;
12. Paduli sulla SS 90 bis: 25.000 metri quadrati, 400.000 metri cubi in una vecchia cava di argilla, con assoluta assenza di risorse idriche sotterranee: sito idoneo;
13. Vallone dell'inferno di Apice: sito non idoneo
14. Buonalbergo SS 90 bis: non idonea
15. Piano S. Onofrio San Giorgio la Molara: fino a 40.000 metri quadrati, fino a 500.000 metri cubi: idonea
16. Ficorelli di San Giorgio la Molara: 30.000 metri quadrati, 380.000 metri cubi idonea
17. Ficorelli "B" di San Giorgio la Molara: non idonea
18. San Marco dei Cavoti: fino a 40.000 metri quadrati, fino a 500.000 metri cubi: idonea

In sostanza, conclude il De Paola, valutati i parametri predetti, risultano potenzialmente idonei i seguenti siti:

- Colle Alto in Morcone;
- Lammia di Benevento;
- Paduli in prossimità della SS 90 bis;
- Piano S. Onofrio in San Giorgio la Molara;
- Ficorelli di San Giorgio la Molara;
- San Marco dei Cavoti.

L'Assemblea, udita la Relazione De Paola, udite le proposte del Presidente, dopo ampio dibattito, preso atto delle ulteriori seguenti dichiarazioni: 1) il Presidente Nardone ha sottolineato la trasparenza e le procedure partecipative e democratiche seguite; 2) il deputato Francesco Caruso, elogiando la legge regionale sulla provincializzazione, ha dato atto di aver adottato un metodo di lavoro che non accetta "campanilismi"; 3) il deputato Costantino Boffa ha definito molto importante il lavoro svolto per la costruzione di una rete di salvaguardia del territorio provinciale; 4) il presidente del Consiglio regionale Sandra Lonardo ha detto che il Sannio ha dato un esempio a tutto il territorio regionale per la serietà e la compostezza del dibattito e del metodo di lavoro seguito; 5) il consigliere regionale Fernando Errico ha auspicato che il Commissariato di Governo voglia finalmente recepire le indicazioni unanimesi che vengono dal territorio e da una Assemblea così qualificata, ha approvato a voti unanimi, con distinte e separate votazioni, rese in modo palese per alzata di mano, le seguenti proposte:

- 1) in merito alle quantità di rifiuti da allocare in discarica, l'Assemblea ha accettato che la stessa sia al massimo di 300.000 tonnellate;
- 2) in tale quantitativo di 300.000 tonnellate si debbono ricomprendere le 60.000 tonnellate di eco-balle ammassate in località Toppa Infuocata di Fragneto Monforte;
- 3) l'istituzione di un fondo finanziario da attivarsi a cura della Provincia per far fronte, quale ristoro, al disagio sociale vissuto dalle popolazioni interessate dalla individuazione di un sito di discarica;

- 4) l'avvio di un Piano straordinario per la raccolta differenziata, istituendo allo scopo un gruppo di lavoro con la partecipazione del Comune capoluogo, di altri comuni che hanno già avviato questa esperienza ed i Consorzi di smaltimento sanniti.
- 5) entro il 15 maggio il Comune di Faicchio indicherà il proprio orientamento per la allocazione nel proprio territorio di un centro di compostaggio per dare corpo alla raccolta della differenziata;
- 6) avvio di un monitoraggio continuo sulle procedure e le tecnologie utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti nelle discariche al fine di rendere il più possibile inerti i rifiuti stessi;
- 7) individuazione di un tempo definito e determinato per l'utilizzo delle aree delle discariche, così da consentire l'avvio di progettazioni per il recupero ambientale dei siti stessi;
- 8) sperimentazione di un sistema mobile di trattamento dei rifiuti mediante la dissociazione molecolare per intervenire sul territorio nella rimozione dei rifiuti abbandonati ed incontrollati;
- 9) avviare le attività dell'Osservatorio provinciale dei rifiuti;
- 10) i comuni indicati nomineranno nei prossimi giorni propri tecnici di fiducia per il necessario approfondimento tecnico su ciascuno dei siti.

Del che è stilato verbale alle ore 13,45.

Letto, confermato e sottoscritto.”

Per quanto sopra si propone:

di approvare il verbale sopra riportato e allegato alla presente delibera;

di prendere atto della Relazione tecnica illustra dal Geologo Dott. Pietro De Paola nell'ambito dell'assemblea dei sindaci del Sannio, convocata dal Presidente della Provincia di Benevento On. Carmine Nardone, sulla emergenza rifiuti in data 14/04/2207, unitamente alla deputazione Nazionale e Regionale ai Consiglieri e Assessori Provinciali, ai Comitati civici ed ai rappresentanti delle forze politiche provinciali;

di rendere parte integrante e sostanziale della presente delibera la relazione tecnica redatta dal gruppo di lavoro coordinato dal Geologo Dott. Pietro De Paola;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li, _____

Il Dirigente del Settore



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li, _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO

- Dr. Sergio MUOLLO -

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore PETRIELLA

A voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

di approvare il verbale, allegato, redatto il 14/04/2007 in sede di assemblea dei Sindaci sulla emergenza rifiuti;

di prendere atto della Relazione tecnica illustra dal Geologo Dott. Pietro De Paola nell'ambito dell'assemblea dei sindaci del Sannio, convocata dal Presidente della Provincia di Benevento On. Carmine Nardone, sulla emergenza rifiuti in data 14/04/2007, unitamente alla deputazione Nazionale e Regionale ai Consiglieri e Assessori Provinciali, ai Comitati civici ed ai rappresentanti delle forze politiche provinciali;

di rendere parte integrante e sostanziale della presente delibera la relazione tecnica redatta dal gruppo di lavoro coordinato dal Geologo Dott. Pietro De Paola;

di dare alla presente delibera l'immediata esecutività.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On.le Carmine NARDONE)

N. 22 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 18 APR. 2007

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 18 APR. 2007 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

14 MAG. 2007

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 14 MAG. 2007

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 14 MAG. 2007

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

Copia per

3 SETTORE PIANIFICAZIONE (errore) il _____ prot. n. ES 3268
 SETTORE Dr. De Dominicis (errore) il _____ prot. n. 15.5.02
 SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
 Revisori dei Conti 3173 il _____ prot. n. _____
TP.602 il _____ prot. n. _____
 X Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Conf. Capigruppo



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

Prot. n. 3468

Benevento, li.....

15 MAG. 2007

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

M. W. U. T. A.

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

SEDE

**Oggetto: DELIBERA DI G.P. N. 199 DEL 16.04.2007 AD OGGETTO: ASSEMBLEA
DEI SINDACI DEL SANNIO DEL 14.04.2007 - DETERMINAZIONI -**

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto,
esecutiva.

IL DIRIGENTE
Dr. ssa Patrizia TARANTO

Offe

554
74.5.02



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

473
18.4.07

Prot. n. 3143

Benevento, li. 19 APR. 2007

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

~~MINUTA~~

Passanata
e mano

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

AL PRESIDENTE
NUCLEO DI VALUTAZIONE

SEDE

OGGETTO: DELIBERA G.P. N. 199 DEL 16.04.2007 AD OGGETTO: ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL SANNIO DEL 14.04.2007 - DETERMINAZIONI -

Per quanto di competenza si rimette copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

X RICEVUTA
Antonino Wile
18/04/07

IL DIRIGENTE
Dr. ssa Patrizia TARANTO

me



PROVINCIA di BENEVENTO

Assemblea dei sindaci del Sannio

L'anno duemilasette, addì quattordici del mese di aprile, alle ore 10.30 presso la Rocca dei Rettori, sede della Provincia di Benevento, a seguito di apposita convocazione, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci del Sannio allargata alla deputazione parlamentare e regionale per discutere su "Emergenza rifiuti".

Sono presenti i sindaci di cui all'allegato elenco.

Sono presenti gli onorevoli Costantino Boffa e Francesco Caruso; i consiglieri regionali Ferdinando Errico e Sandra Lonardo; gli assessori provinciali Carlo Petriella, delegato all'ambiente, Pasquale Grimaldi e Carmine Valentino e i consiglieri provinciali De Cianni e Pozzuto.

E' presente anche il gruppo di lavoro guidato dal prof. Pietro De Paola, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi e composto dai funzionari del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Benevento con il compito di approntare una mappatura del territorio per la individuazione dei siti di discarica.

Assiste con funzioni di Segretario Antonio De Lucia, funzionario della Provincia.

Assume la presidenza il presidente della Provincia on.le Carmine Nardone.

L'Assemblea prende atto delle conclusioni dell'Assemblea del 22 marzo 2007 convocata sul medesimo argomento.

L'Assemblea inoltre prende atto della richiesta del Commissariato di governo per l'emergenza rifiuti che, in data 13 aprile 2007, prot. n. 8832, ha chiesto, al fine del "superamento dell'emergenza ed all'avvio della provincializzazione del sistema di smaltimento dei rifiuti", la individuazione "di un sito idoneo, preferibilmente in argilla, di volumetria ovviamente non inferiore ai 300.000 metri cubi".

L'Assemblea ascolta un'ampia ed approfondita relazione del presidente della Provincia on.le Carmine Nardone. Il presidente ricorda che lo sforzo massimo della Provincia in questa contingenza storica è quello di far approvare in tutte le sedi la cosiddetta "provincializzazione del ciclo dei rifiuti" e la autorizzazione alla Provincia per avviare una fase di sperimentazione sul trattamento dei rifiuti dopo la raccolta differenziata degli stessi, secondo le metodiche e le tecnologie testate dalla Provincia stessa. Il presidente richiama al senso di responsabilità di tutti ed insiste sul fatto che una accettazione condivisa e scelte partecipate su ambito provinciale possono scongiurare "invasioni" di rifiuti incontrollati da altre zone regionali, in nome di una solidarietà presunta che si manifesta in unica direzione, cioè dalle aree interne verso quelle costiere e quasi mai viceversa.

L'Assemblea ha quindi perso atto di una approfondita relazione tecnica del prof. De Paola, il quale ha illustrato, con l'ausilio di foto, cartine ed immagini satellitari, la ricognizione effettuata su tutto il territorio provinciale nei giorni scorsi in compagnia dei tecnici del Settore Pianificazione e della Polizia provinciale, nonché con la cooperazione della Società MARSEC per le immagini satellitari, per la individuazione di possibili siti idonei di discarica. Il prof. De Paola afferma che il problema come sanniti non sono le 300 tonnellate che produciamo ogni giorno (ton/die); il nostro problema, afferma, sono le 7.000 ton/die della Campania. Infatti, rispetto a tale quantitativo, solo 3.000 ton/die, cioè il 40%, vengono più o meno trattate con la soluzione delle eco-balle (se ne producono 2.200/die); il 5%, cioè 350 ton/die, non viene affatto trattato e diventa "sovralli"; mentre le altre 3.800 ton/die vanno a Villaricca e in altri siti. Insomma, ha affermato ancora il De Paola, noi campani non lavoriamo una enorme massa di rifiuti che restano del tutto incontrollati da Napoli e altre aree. Stiamo parlando, avverte il De Paola, di un oltre un milione di tonnellate abbandonate: queste producono inquinamento e tossicità. Inoltre, poiché qualcuno pensa bene ogni tanto di incendiare i cumuli di rifiuti, prosegue il De Paola, si produce inevitabilmente la diossina che è una sostanza ad altissimo potere cancerogeno. Non è allarmismo, questo - pre

De Paola – è la semplice constatazione di una terribile realtà. La conclusione del ragionamento è questa: "Invece di lasciare in giro per il territorio tanti milioni di tonnellate incontrollate a produrre fattori cancerogeni, è meglio realizzare delle discariche controllate, in luoghi idonei, dove non esistano falde acquifere, cioè in terreni argillosi dove depositare questi rifiuti ed avviare contestualmente una politica di risanamento ambientale dei siti stessi".

Il pool De Paola ne ha individuati 18 potenzialmente adatti a tale destinazione, secondo le indicazioni di massima del Commissariato. La individuazione non è assolutamente esaustiva, ma, precisa il De Paola, abbiamo preso in esame alcuni possibili siti che sono stati fatti oggetto di indagine su diversi fattori (presenza di case sparse e centri abitati nei pressi, presenza di attività economica, falde freatiche, impatto ambientale, permeabilità, etc.):

I siti sono:

1. Sant'Antonio Abate di Sant'Agata de' Goti (cava in fossa, molto profonda, esaurita, terreno molto impermeabile, frane molto pericolose): sito poco idoneo
2. San Paolo di Sant'Agata de' Goti (difficile accesso, cava a fossa, fessurazione delle pareti, frana non pericolosa): sito poco idoneo
3. Palmentata di Sant'Agata de' Goti: (cave esaurite): sito poco idoneo
4. Selvolella Dugenta (case sparse: 45.000 metri quadri per 750.000 metri cubi, cava a fossa, fronti di scavo, piana alluvionale, area circondata da aste torrentizie che alimenta falda idrica sotterranea): sito poco idoneo;
5. Castagna in San Lorenzo Maggiore (superficie utilizzabile 10.000 metri quadrati): sito non idoneo;
6. Farciola in San Lupo: sito scarsamente idoneo;
7. Sorgenza di Pontelandolfo: sito scarsamente idoneo;
8. Colle Alto Morcone: 25.000 metri quadrati, 360.000 metri cubi, cava di pedemonte, fortemente degradata: risulta idonea;
9. Torrepalazzo di Torrecuso: 22.000 metri quadrati, cava a fossa: sito non idoneo
10. Lammia di Benevento: 5.000 metri quadrati, 70.000 metri cubi: sito idoneo;
11. Francavilla di Benevento: sito scarsamente idoneo;
12. Paduli sulla SS 90 bis: 25.000 metri quadrati, 400.000 metri cubi in una vecchia cava di argilla, con assoluta assenza di risorse idriche sotterranee: sito idoneo;
13. Vallone dell'inferno di Apice: sito non idoneo
14. Buonalbergo SS 90 bis: non idonea
15. Piano S. Onofrio San Giorgio la Molarina: fino a 40.000 metri quadrati, fino a 500.000 metri cubi: idonea
16. Ficarelli di San Giorgio la Molarina: 30.000 metri quadrati, 380.000 metri cubi idonea
17. Ficarelli "B" di San Giorgio la Molarina: non idonea
18. San Marco dei Cavoti: fino a 40.000 metri quadrati, fino a 500.000 metri cubi: idonea

In sostanza, conclude il De Paola, valutati i parametri predetti, risultano potenzialmente idonei i seguenti siti:

- Colle Alto in Morcone;
- Lammia di Benevento;
- Paduli in prossimità della SS 90 bis;
- Piano S. Onofrio in San Giorgio la Molarina;
- Ficarelli di San Giorgio la Molarina;
- San Marco dei Cavoti.

L'Assemblea, udita la Relazione De Paola, udite le proposte del Presidente, dopo ampio dibattito, presso atto delle ulteriori seguenti dichiarazioni: 1) il Presidente Nardone ha sottolineato la trasparenza e le procedure partecipative e democratiche seguite; 2) il deputato Francesco Caruso, elogiando la legge regionale sulla provincializzazione, ha dato atto di aver adottato un metodo di lavoro che non accetta "campanilismi"; 3) il deputato Costantino Boffa ha definito molto importante il lavoro svolto per la costruzione di una rete di salvaguardia del territorio provinciale; 4) il presidente del Consiglio regionale Sandra Lonardo ha detto che il Sannio ha dato un esempio a tutto il territorio regionale per la serietà e la compostezza del dibattito e del metodo di lavoro

seguito; 5) il consigliere regionale Fernando Errico ha auspicato che il Commissariato di Governo voglia finalmente recepire le indicazioni unanimi che vengono dal territorio e da una Assemblea così qualificata, ha approvato a voti unanimi, con distinte e separate votazioni, rese in modo palese per alzata di mano, le seguenti proposte:

- 1) in merito alle quantità di rifiuti da allocare in discarica, l'Assemblea ha accettato che la stessa sia al massimo di 300.000 tonnellate;
- 2) in tale quantitativo di 300.000 tonnellate si debbono ricomprendere le 60.000 tonnellate di eco-balle ammassate in località Toppa Infuocata di Fragneto Monforte;
- 3) l'istituzione di un fondo finanziario da attivarsi a cura della Provincia per far fronte, quale ristoro, al disagio sociale vissuto dalle popolazioni interessate dalla individuazione di un sito di discarica;
- 4) l'avvio di un Piano straordinario per la raccolta differenziata, istituendo allo scopo un gruppo di lavoro con la partecipazione del Comune capoluogo, di altri comuni che hanno già avviato questa esperienza ed i Consorzi di smaltimento sanniti.
- 5) entro il 15 maggio il Comune di Faicchio indicherà il proprio orientamento per la allocazione nel proprio territorio di un centro di compostaggio per dare corpo alla raccolta della differenziata;
- 6) avvio di un monitoraggio continuo sulle procedure e le tecnologie utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti nelle discariche al fine di rendere il più possibile inerti i rifiuti stessi;
- 7) individuazione di un tempo definito e determinato per l'utilizzo delle aree delle discariche, così da consentire l'avvio di progettazioni per il recupero ambientale dei siti stessi;
- 8) sperimentazione di un sistema mobile di trattamento dei rifiuti mediante la dissociazione molecolare per intervenire sul territorio nella rimozione dei rifiuti abbandonati ed incontrollati;
- 9) avviare le attività dell'Osservatorio provinciale dei rifiuti;
- 10) i comuni indicati nomineranno nei prossimi giorni propri tecnici di fiducia per il necessario approfondimento tecnico su ciascuno dei siti.

Del che è stilato verbale alle ore 13,45.

Letto, confermato e sottoscritto.



PROVINCIA di BENEVENTO

PRESENZE ASSEMBLEA DEI SINDACI SABATO 14 APR. 2007
OGGETTO: "INNOVAZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI RIFIUTI"

ENTE	QUALIFICA RAPPRESENTANTE	FIRMA LEGGIBILE
AIROLA	V. SINDACO	
AMOROSI	SINDACO	
APICE		
APOLLOSA		
ARPAIA		
ARPAISE	ASS. P. M.	
BASELICE		
BENEVENTO	SINDACO	
BONEA		
BUCCIANO	SINDACO	
BUONALBERGO	SINDACO	
CALVI		
CAMPOLATTARO		
CAMPOLI MONTE TABURNO	SINDACO	
CASALDUNI	ASSESSORE	
CASTELFRANCO IN MISCANO		
CASTELPAGANO		
CASTELPOTO		
CASTELVENERE	PRES. CONSIGLIO COM.	
CASTELVETERE IN VAL FOR.	VICE SINDACO	
CAUTANO		
CEPPALONI		



PROVINCIA di BENEVENTO

PRESENZE ASSEMBLEA DEI SINDACI SABATO 14 APR. 2007

OGGETTO: "INNOVAZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI RIFIUTI"

ENTE	QUALIFICA RAPPRESENTANTE	FIRMA LEGGIBILE
CERRETO SANNITA		
CIRCELLO	P. Consiglio	<i>P. Consiglio</i>
COLLE SANNITA		
CUSANO MUTRI	Vice Sindaco	<i>Vice Sindaco</i>
DUGENTA	Sindaco	<i>Sindaco</i>
DURAZZANO		
FAICCHIO	Sindaco	<i>Sindaco</i>
FOGLIANISE	ASS. DELEGATO	<i>ASS. DELEGATO</i>
FOIANO DI VAL FORTORE		
FORCHIA	Vice Sindaco	<i>Vice Sindaco</i>
FRAGNETO L'ABATE		
FRAGNETO MONFORTE	SINDACO	<i>SINDACO</i>
FRASSO TELESINO		
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	CONSIGLIERE DELEGATO	<i>Consigliere Delegato</i>
GUARDIA SANFRAMONDI		
LIMATOLA		
MELIZZANO		
MOIANO		
MOLINARA		
MONTEFALCONE VALF.		
MONTESARCHIO		
MORCONE		



PROVINCIA di BENEVENTO

PRESENZE ASSEMBLEA DEI SINDACI SABATO 14 APR. 2007
OGGETTO: "INNOVAZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI RIFIUTI"

ENTE	QUALIFICA RAPPRESENTANTE	FIRMA LEGGIBILE
PADULI		
PAGO VEIANO	DELEGATO ASSESSORE	Davotangib De Jeso
PANNARANO	DELEGATO	Gianni Bollette
PAOLISI		
PAUPISI	ASS AMBIENTE	Saverio Pelle
PESCO SANNITA	Ing. G. Mirvone ASSESSORE AMBIENTE	Giuseppe Lavone
PIETRAROJA	ASSESSORE	Riccardo De Luca
PIETRELCINA		
PONTE		
PONTELANDOLFO		
PUGLIANELLO	Barbieri	SINDACO
REINO	SINDACO	
SAN BARTOLOMEO IN G.	SINDACO	Osvaldo Cipriani
SAN GIORGIO DEL SANNIO		
SAN GIORGIO LA MOLARA		
SAN LEUCIO DEL SANNIO	SINDACO	Romano Jura
SAN LORENZELLO		
SAN LORENZO MAGGIORE	SINDACO	Angelo Jura
SAN LUPO	SINDACO	Angelo Jura
SAN MARCO DEI CAVOTI	SINDACO	Angelo Jura
SAN MARTINO SANNITA		
SAN NAZZARO		



PROVINCIA di BENEVENTO

PRESENZE ASSEMBLEA DEI SINDACI SABATO 14 APR. 2007
OGGETTO: "INNOVAZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI RIFIUTI"

ENTE	QUALIFICA RAPPRESENTANTE	FIRMA LEGGIBILE
SAN NICOLA MANFREDI		
SAN SALVATORE TELESINO	SINDACO	
SANT'AGATA DE' GOTI	SINDACO	
SANT'ANGELO A CUPOLO	SINDACO	
SANT'ARCANGELO TRIMONTE	Vicesindaco	
SANTA CROCE DEL SANNIO		
SASSINORO		
SOLOPACA	SINDACO	
TELESE TERME		
TOCCO CAUDIO	SINDACO	
TORRECUSO	ASSESSORE - Bilancio	
VITULANO		
CM ALTO TAMMARO		
CM FORTORE		
CM TITERNO	ASSESSORE	
CM TABURNO		



PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

INDAGINE TECNICA PER LA
INDIVIDUAZIONE DI SITI DA ADIBIRE AD
EVENTUALE DISCARICA PER R.S.U.

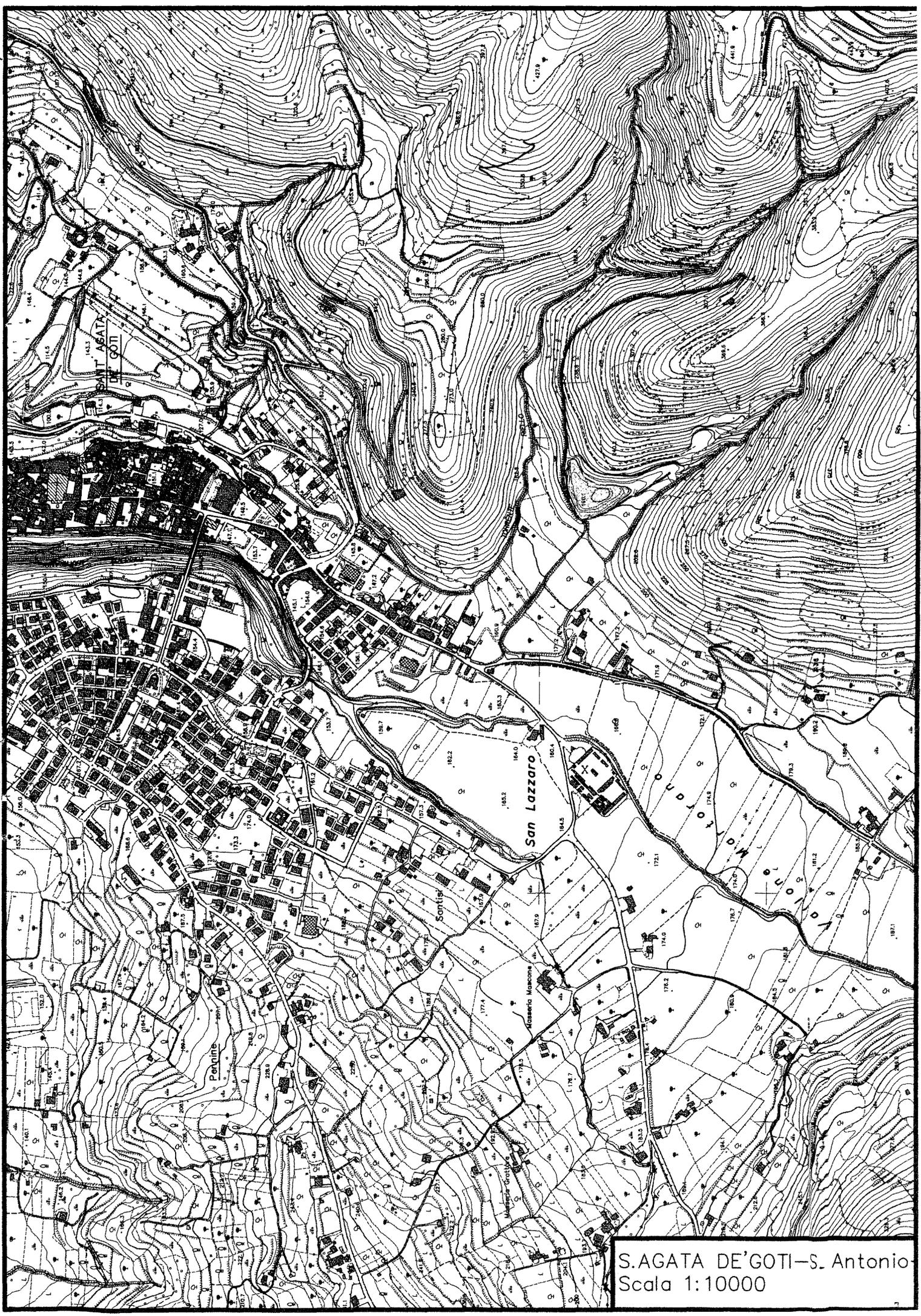
GRUPPO DI LAVORO COORDINATO DAL GEOLOGO
DOTT. PIETRO DE PAOLA

Caratteristiche generali del sito n° 1

Comune: SANT'AGATA DEI GOTI	Localita': S. Antonio Abate
Distanza da centri abitati: (m): 500.00 da periferia di S. Agata dei Goti	Distanza da case sparse: (m): da 150.00 a 300.00
Superficie utilizzabile (mq): 7'500	Volume utilizzabile (mc) : 160'000
Accessibilita': Difficoltosa	
Morfologia sito: Cava a fossa su pendio acclive; fronti di scavo subverticali	
Morfologia area: Versante con acclività sostenuta	
Uso del sito: Cava in calcare coltivata a fossa, esaurita	
Uso del suolo all'intorno: Boschivo	
Litologia sito: Complesso carbonatico	
Idrografia: Due aste torrentizie rispettivamente ubicate ad est e ad ovest a valle della cava distano dalla stessa poco decine di metri	
Idrogeologia: Permeabilità elevata per fratturazione e carsismo	
Pericolosità da frana: Il sito di cava è caratterizzato da pericolosità da frana per crollo di massi dai fronti di scavo subverticali, alti oltre 25.00 m, delimitanti la fossa	
Pericolosità sismica: Zona 2	

SITO N. 1

GIUDIZIO IDONEITA'	Grado di problematicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso o nullo
Sistemazione morfologica area			X	
Sistemazione morfologica sito	X			
Pericolosità da frana dell'area				X
Pericolosità da frana del sito	X			
Drenaggio		X		
Impatto paesaggistico			X	
Impatto sociale			X	
Impatto su attività economiche			X	
Impatto su matrici ambientali				
acqua	X			
sottosuolo		X		
altre georisorse				X
Conclusioni:	Il sito presenta notevoli problematicità morfologiche per la cattiva gestione della cava; difficile appare la messa in sicurezza dei fronti di scavo ai fini dell'uso quale discarica RSU. Assenza di area di manovra e parcheggio automezzi. Il sito, perciò, non appare idoneo per l'uso in esame			



S. AGATA DE' GOTI - S. Antonio
Scala 1:10000

Caratteristiche generali del sito n° 2

Comune: SANT'AGATA DEI GOTI	Localita': S. Paolo
Distanza da centri abitati: (m): 800.00 da Sant'Agata dei Goti	Distanza da case sparse: (m): 100.00
Superficie utilizzabile (mq): 50'000	Volume utilizzabile (mc) : 700'000
Accessibilita': Al momento non esiste possibilità di accesso per grossi automezzi	
Morfologia sito: Cava pianeggiante a fossa, di forma geometrica regolare	
Morfologia area: Pianeggiante	
Uso del sito: Seminativo	
Uso del suolo all'intorno: Seminativo	
Litologia sito: Complesso ignimbrico	
Idrografia: Fiume Isclero ad una distanza media di circa 100.00 m	
Idrogeologia: Il Complesso tufaceo è caratterizzato da una permeabilità da media-bassa, in prevalenza per fessurazione	
Pericolosità da frana: Nulla	
Pericolosità sismica: Zona 2	

SITO N. 2

GIUDIZIO IDONEITA'	Grado di problematicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso o nullo
Sistemazione morfologica area				X
Sistemazione morfologica sito				X
Pericolosità da frana dell'area				X
Pericolosità da frana del sito				X
Drenaggio				X
Impatto paesaggistico		X		
Impatto sociale		X	X	
Impatto su attività economiche		X	X	
Impatto su matrici ambientali				
acqua		X	X	
sottosuolo			X	
altre georisorse				X
Conclusioni:	Il sito per l'utilizzo agricolo e la sostanziale inaccessibilità è da considerarsi poco idoneo per l'impianto di una discarica di RSU			



Fagnano

Pennino

S. AGATA DE'GOTI—S. Paolo—
Scala 1:10000

Caratteristiche generali del sito n° 3

Comune: SANT'AGATA DEI GOTI	Localita': Palmentata
Distanza da centri abitati: (m): 1'400 dalla periferia di Sant'Agata dei Goti	Distanza da case sparse: (m): da 100.00 a 300.00
Superficie utilizzabile (mq): //	Volume utilizzabile (mc) : //
Accessibilita': Ottima	
Morfologia sito: Cave a fossa pianeggianti	
Morfologia area: Pianeggiante	
Uso del sito: Cave esaurite restituite all'uso agricolo (seminativi, pioppeti, ecc.)	
Uso del suolo all'intorno: Agricolo	
Litologia sito: Complesso ignimbrico	
Idrografia: Fiume Isclero in adiacenza	
Idrogeologia: Permeabilità da media a bassa per fessurazione; falda idrica a debole profondità rispetto al piano di fondo delle cave	
Pericolosità da frana: Nulla	
Pericolosità sismica: Zona 2	

SITO N. 3

GIUDIZIO IDONEITA'	Grado di problematicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso o nullo
Sistemazione morfologica area				X
Sistemazione morfologica sito				X
Pericolosità da frana dell'area				X
Pericolosità da frana del sito				X
Drenaggio				X
Impatto paesaggistico		X		
Impatto sociale	X	X		
Impatto su attività economiche		X		
Impatto su matrici ambientali				
acqua		X		
sottosuolo			X	
altre georisorse				X
Conclusioni:	I siti risultano poco idonei ad accogliere discariche RSU per essere stati restituiti all'uso agricolo e per l'incremento dell'edilizia abitativa			



S. AGATA DE'GOTI—Palmentata—
Scala 1:10000

Caratteristiche generali del sito n° 4

Comune: DUGENTA	Localita': Selvolella
Distanza da centri abitati: (m): 800.00 dalla periferia di Dugenta	Distanza da case sparse: (m): 100.00 m dalle più vicine; continuità di case sparse in un raggio di circa 500.00 ÷ 600.00 m
Superficie utilizzabile (mq): 45'000	Volume utilizzabile (mc) : 750'000
Accessibilità: Mediocre	
Morfologia sito: Cava a fossa molto regolare, a forma di C; fondo pianeggiante, fronti di scavo acclivi e stabili	
Morfologia area: Ampia piana alluvionale sulla sinistra idrografica del fiume Volturno	
Uso del sito: Cava in Complesso tufaceo	
Uso del suolo all'intorno: Frutteti	
Litologia sito: Complesso ignimbrítico	
Idrografia: La piana è drenata dal fiume Isclero, 200.00 m a sud dell'area di cava, dal fiume Volturno, a 1'500 m a ovest e dal torrente S. Giorgio, a 600.00 m a nord	
Idrogeologia: Il Complesso tufaceo assume una permeabilità media prevalentemente per fessurazione; il Complesso alluvionale è caratterizzato da una permeabilità alta per porosità. Nell'area è presente una falda idrica continua, con superficie piezometrica posta a 15.00 ÷ 20.00 m dal p.c., affiorante a luoghi nel sito di cava. Il Comune di Dugenta preleva da detta falda, con un pozzo, a circa 400.00 m dalla cava, acqua per uso potabile a supporto dell'acquedotto urbano	
Pericolosità da frana: Nulla	
Pericolosità sismica: Zona 2	

SITO N. 4

GIUDIZIO IDONEITA'	Grado di problematicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso o nullo
Sistemazione morfologica area				X
Sistemazione morfologica sito				X
Pericolosità da frana dell'area				X
Pericolosità da frana del sito				X
Drenaggio				X
Impatto paesaggistico			X	
Impatto sociale	X	X		
Impatto su attività economiche	X			
Impatto su matrici ambientali				
acqua	X			
sottosuolo		X		
altre georisorse				X
Conclusioni:	Il sito appare poco idoneo per l'impianto di una discarica RSU a causa delle caratteristiche socio-economiche ed ambientali			



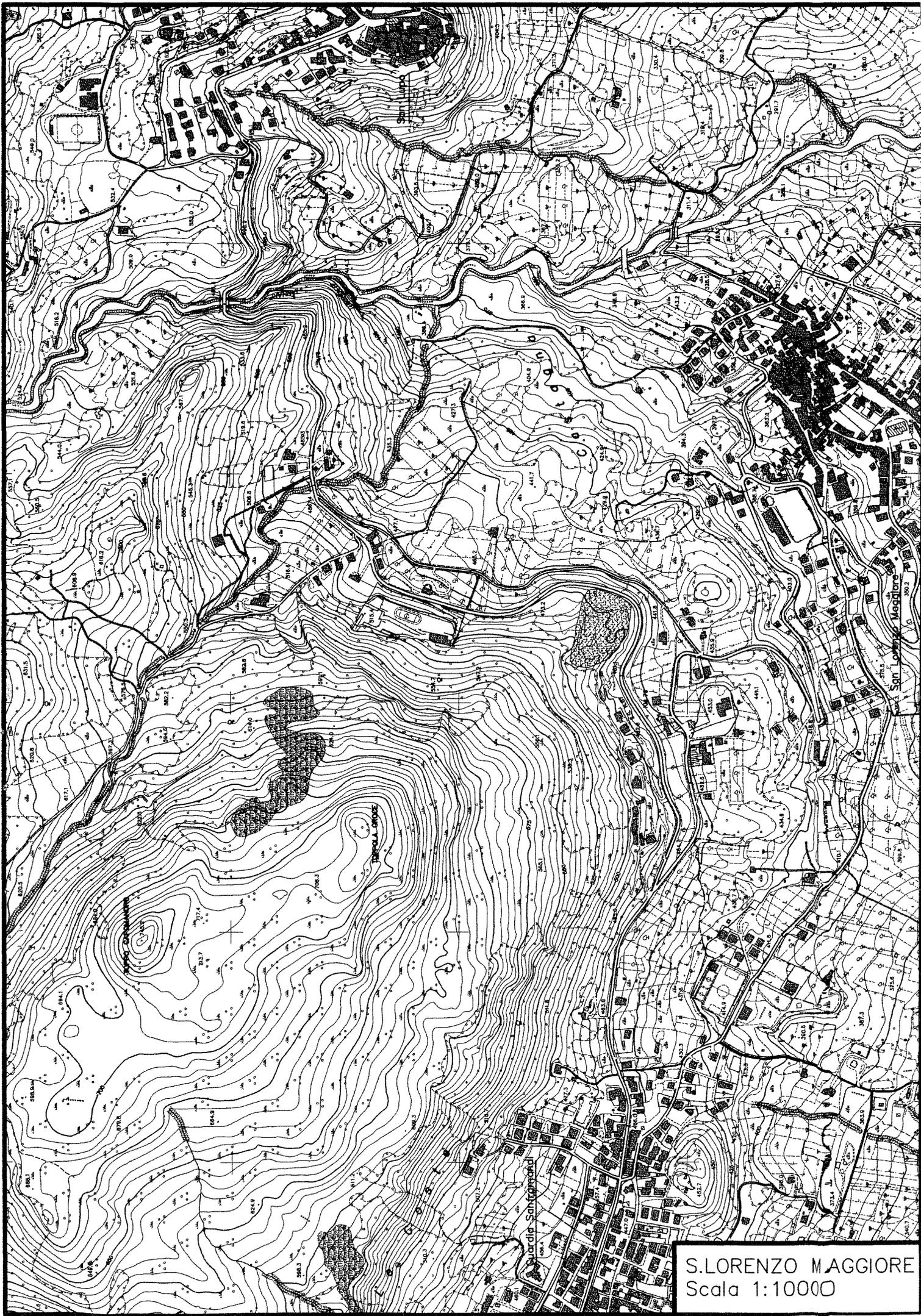
DUGENTA
Scala 1:10000

Caratteristiche generali del sito n° 5

Comune: SAN LORENZO MAGGIORE	Localita': Castagna
Distanza da centri abitati: (m): 1'100 da San Lorenzo Maggiore; 1'200 da San Lupo	Distanza da case sparse: (m): 150.00
Superficie utilizzabile (mq):10'000	Volume utilizzabile (mc) : 50'000
Accessibilita': Buona, da S.S. 87	
Morfologia sito: Cava a mezza costa con accentuato disordine morfologico per irrazionale coltivazione	
Morfologia area: Alta collina a pendenza sostenuta	
Uso del sito: Cava per la coltivazione del calcare	
Uso del suolo all'intorno: Boschivo	
Litologia sito: Complesso calcareo	
Idrografia: Assenza di linee di drenaggio significative	
Idrogeologia: Permeabilità alta per fratturazione e carsismo	
Pericolosità da frana: Nulla	
Pericolosità sismica: Zona 1	

SITO N. 5

GIUDIZIO IDONEITA'	Grado di problematicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso o nullo
Sistemazione morfologica area				X
Sistemazione morfologica sito	X	X		
Pericolosità da frana dell'area				X
Pericolosità da frana del sito			X	
Drenaggio				X
Impatto paesaggistico	X	X		
Impatto sociale		X	X	
Impatto su attività economiche			X	
Impatto su matrici ambientali				
acqua		X		
sottosuolo			X	
altre georisorse				X
Conclusioni:	Sito non idoneo per l'impianto di una discarica RSU a causa della difficoltosa sistemazione morfologica dell'area di cava, dello scarso volume utilizzabile e della significativa presenza di abitazione all'intorno			



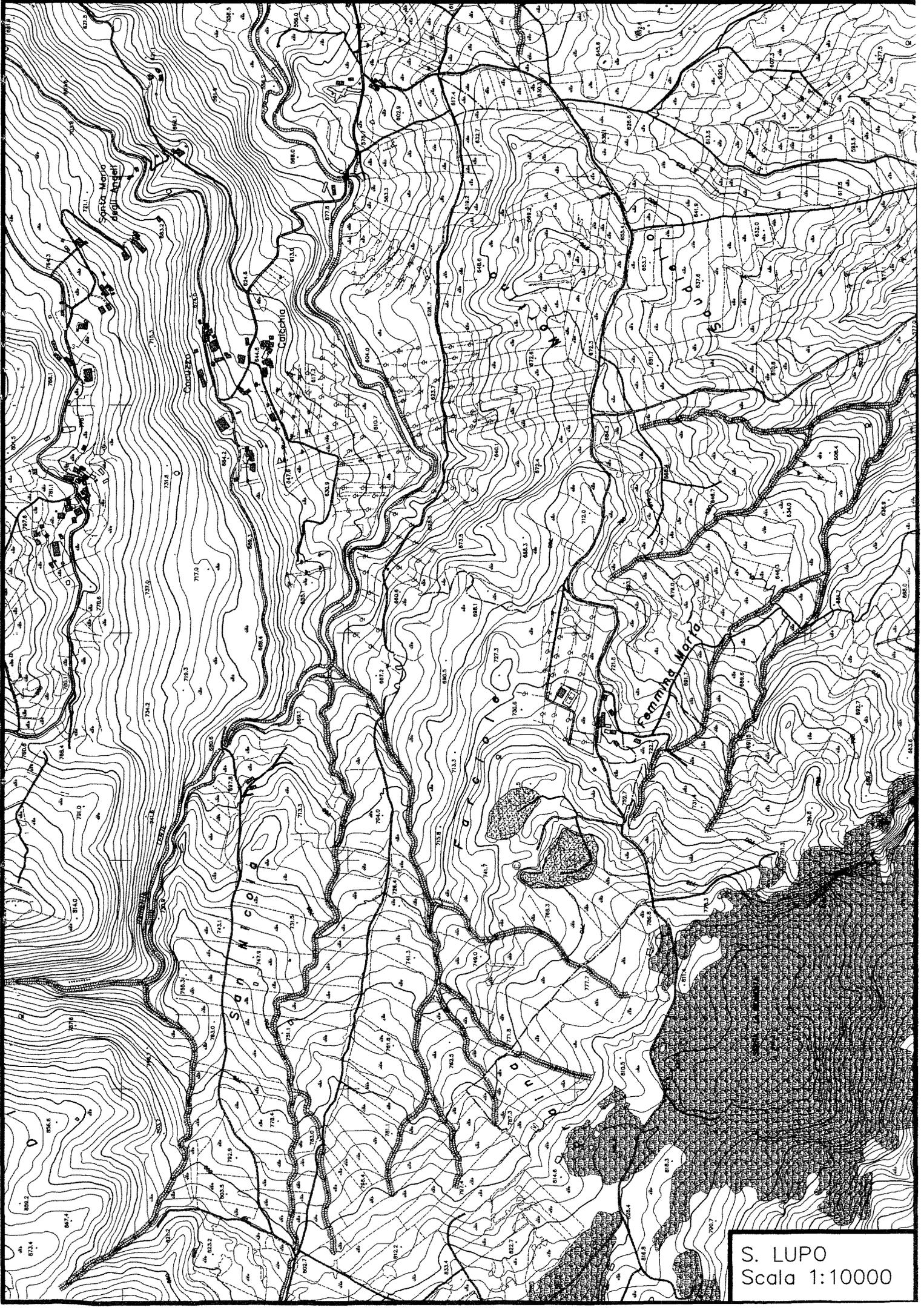
S. LORENZO MAGGIORE
Scala 1:10000

Caratteristiche generali del sito n° 6

Comune: SAN LUPO	Localita': Farciole
Distanza da centri abitati: (m): 1'200	Distanza da case sparse: (m): 350.00
Superficie utilizzabile (mq): 11'000	Volume utilizzabile (mc) : 100'000
Accessibilita': Molto difficile, per lunghi tratti di viabilità a pendenza notevole (anche maggiore del 10%) ed a larghezza ridotta	
Morfologia sito: Due cave a mezza costa con accentuato disordine morfologico per coltivazione irrazionale	
Morfologia area: Montuosa; versanti a pendenza sostenuta	
Uso del sito: Cava per la coltivazione del calcare	
Uso del suolo all'intorno: Seminativi e pascoli	
Litologia sito: Complesso calcareo-argilloso	
Idrografia: Diversi fossi drenanti a breve distanza dal sito	
Idrogeologia: Permeabilità del Complesso in genere bassa per la diffusa presenza di materiale argilloso	
Pericolosità da frana: Diffusi fenomeni di colamenti lungo i versanti	
Pericolosità sismica: Zona 1	

SITO N. 6

GIUDIZIO IDONEITA'	Grado di problematicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso o nullo
Sistemazione morfologica area			X	
Sistemazione morfologica sito		X		
Pericolosità da frana dell'area		X		
Pericolosità da frana del sito		X	X	
Drenaggio				X
Impatto paesaggistico		X	X	
Impatto sociale				X
Impatto su attività economiche				X
Impatto su matrici ambientali				
acqua			X	
sottosuolo				X
altre georisorse				X
Conclusioni:	Il sito appare scarsamente idoneo per l'impianto di una discarica di RSU a causa della notevole ed ineliminabile difficoltà di accesso e del disordine morfologico che caratterizza l'area di cava			



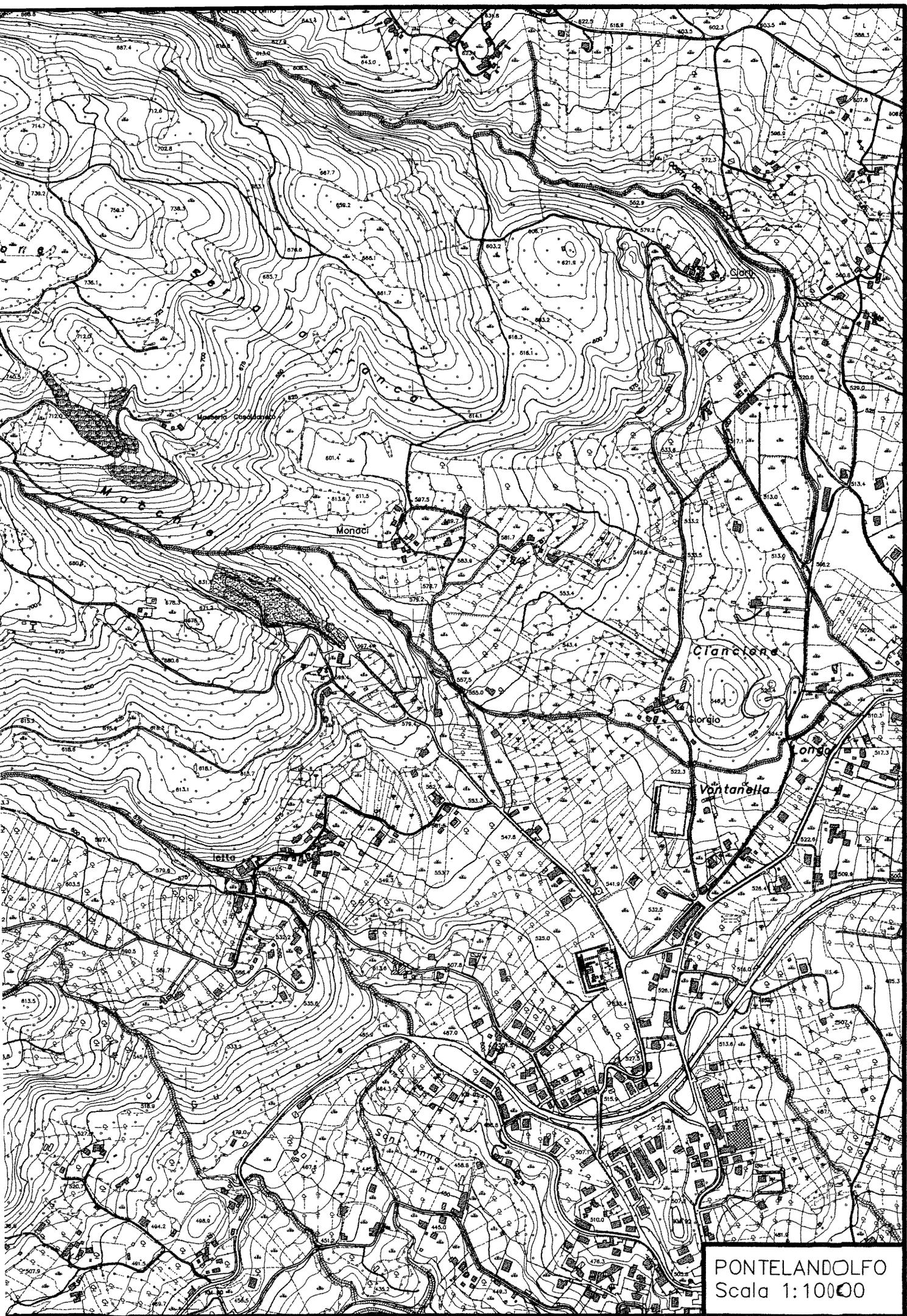
S. LUPO
Scala 1:10000

Caratteristiche generali del sito n° 7

Comune: PONTELANDOLFO	Localita': Destra idrografica torrente Sorgenza
Distanza da centri abitati: (m): 1'500 da Pontelandolfo	Distanza da case sparse: (m): n.2 abitazioni a circa 150.00 m
Superficie utilizzabile (mq): 12'000	Volume utilizzabile (mc) : 160'000
Accessibilita': Allo stato, mediamente difficoltosa; facilmente migliorabile con opportuni lavori	
Morfologia sito: Cava a mezza costa ad anfiteatro, parzialmente coltivata anche a fossa, con fronte di coltivazione a gradoni sul settore settentrionale, subverticale non regolarizzato sul settore meridionale; piano di coltivazione molto irregolare	
Morfologia area: Versante con pendenza notevole, a luoghi aspra per affioramenti rocciosi	
Uso del sito: Cava dismessa a mezza costa, sulla destra idrografica del torrente Sorgenza, già adibita a deposito incontrollato di rifiuti	
Uso del suolo all'intorno: Pascolo-boschivo	
Litologia sito: Complesso calcareo	
Idrografia: Acque sorgive ruscellanti sul pianoro a monte della cava; a valle della cava, a circa 250.00 m è ubicato il torrente Sorgenza	
Idrogeologia: Calcari con permeabilità alta per fratturazione e carsismo, lateralmente tamponati (versante prospiciente il torrente Sorgenza dal Complesso delle Argille Varicolori a permeabilità bassissima)	
Pericolosità da frana: Area esente da pericolosità da frana. Possibili distacchi di blocchi calcarei dal fronte di scavo ubicato nel settore meridionale	
Pericolosità sismica: Zona 1	

SITO N. 7

GIUDIZIO IDONEITA'	Grado di problematicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso o nullo
Sistemazione morfologica area			X	
Sistemazione morfologica sito	X			
Pericolosità da frana dell'area				X
Pericolosità da frana del sito		X		
Drenaggio				X
Impatto paesaggistico				X
Impatto sociale			X	
Impatto su attività economiche				X
Impatto su matrici ambientali				
acqua		X		
sottosuolo			X	
altre georisorse				X
Conclusioni:	Sito poco idoneo all'impianto di discarica di RSU per difficoltà morfologiche nel sito di cava e la presenza di n.2 case a breve distanza dallo stesso			



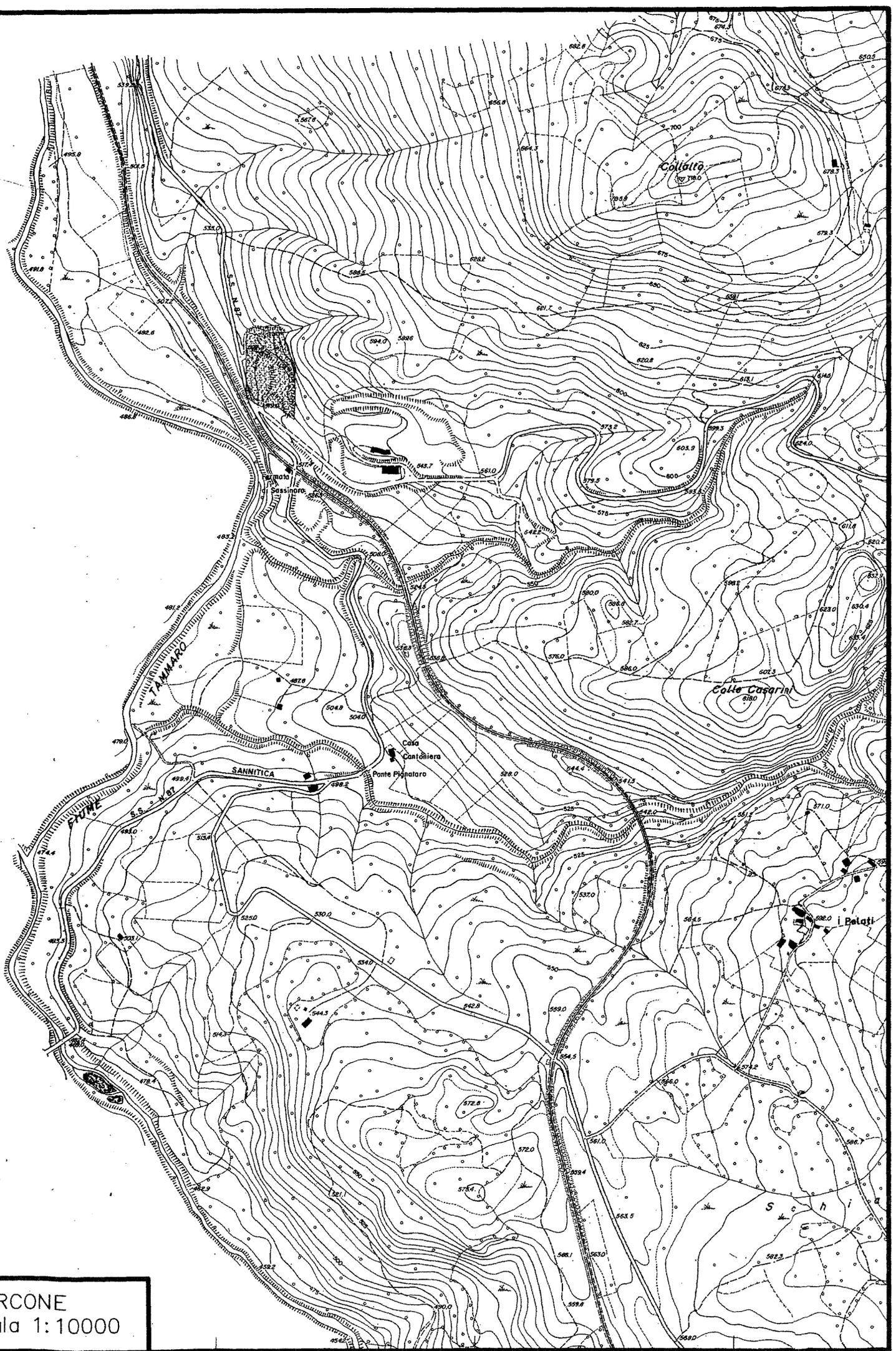
PONTELANDOLFO
Scala 1:10000

Caratteristiche generali del sito n° 8

Comune: MORCONE	Localita': Colle Alto
Distanza da centri abitati: (m): 3'800 da Sassinoro	Distanza da case sparse: (m): 900 m da casa isolata; confina con altra attività di cava; 1'500 m dal nucleo abitato I Pelati
Superficie utilizzabile (mq): 25'000	Volume utilizzabile (mc) : 360'000
Accessibilità: Buona, dalla S.S. 87	
Morfologia sito: Cava di pedemonte con fronti di scavo irregolari e ad elevata pendenza	
Morfologia area: Versante collinare regolare a pendenza sostenuta	
Uso del sito: Cava in calcare dismessa	
Uso del suolo all'intorno: Boschivo; attività di cava e connessa attività industriale a confine con la cava dismessa	
Litologia sito: Complesso calcareo-marnoso	
Idrografia: Un fosso costeggia l'area di cava a nord ed è tributario di sinistra del sottostante fiume Tammaro, che dista dal punto più vicino alla cava 100.00 m	
Idrogeologia: Il Complesso affiorante nel sito assume una permeabilità da alta a media per fratturazione; le risorse idriche sotterranee sono discontinue	
Pericolosità da frana: Media nell'ambito di cava per locali crolli o ribaltamenti di blocchi rocciosi dai fronti di scavo. Stabile il versante naturale	
Pericolosità sismica: Zona 1	

SITO N. 8

GIUDIZIO IDONEITA'	Grado di problematicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso o nullo
Sistemazione morfologica area				X
Sistemazione morfologica sito		X	X	
Pericolosità da frana dell'area				X
Pericolosità da frana del sito		X	X	
Drenaggio				X
Impatto paesaggistico				X
Impatto sociale				X
Impatto su attività economiche			X	
Impatto su matrici ambientali				
acqua		X	X	
sottosuolo			X	
altre georisorse				X
Conclusioni:	L'area risulta fortemente degradata dalla pessima gestione delle attività di coltivazione, sia della cava dismessa, oggetto del presente rilevamento, sia di quella adiacente attualmente attiva. La cava dismessa risulta idonea all'utilizzo quale discarica di RSU			



MORCONE
Scala 1:10000

Caratteristiche generali del sito n° 9

Comune: TORRECUSO	Localita': Torre Palazzo
Distanza da centri abitati: (m): alcuni chilometri	Distanza da case sparse: (m): numerose nell'immediato intorno
Superficie utilizzabile (mq): 22'000	Volume utilizzabile (mc) : 270'000
Accessibilita': Buona	
Morfologia sito: Cava a fossa	
Morfologia area: Collinare a blanda pendenza	
Uso del sito: Cava a fossa inattiva	
Uso del suolo all'intorno: Seminativi	
Litologia sito: Complesso calcareo-argilloso	
Idrografia: Assenti linee di drenaggio nel breve intorno	
Idrogeologia: Permeabilità in genere bassa per la diffusa presenza della frazione argillosa	
Pericolosità da frana: Nulla all'esterno della cava; possibili fenomeni di instabilità all'interno	
Pericolosità sismica: Zona 1	

SITO N. 9

GIUDIZIO IDONEITA'	Grado di problematicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso o nullo
Sistemazione morfologica area				X
Sistemazione morfologica sito	X	X		
Pericolosità da frana dell'area				X
Pericolosità da frana del sito		X		
Drenaggio			X	
Impatto paesaggistico				X
Impatto sociale	X			
Impatto su attività economiche				X
Impatto su matrici ambientali				
acqua			X	
sottosuolo				X
altre georisorse				X
Conclusioni:	Sito non idoneo, sia per la difficile sistemazione morfologica della cava, sia, soprattutto, per l'elevata presenza di case sparse e nuclei abitati nelle immediate vicinanze			



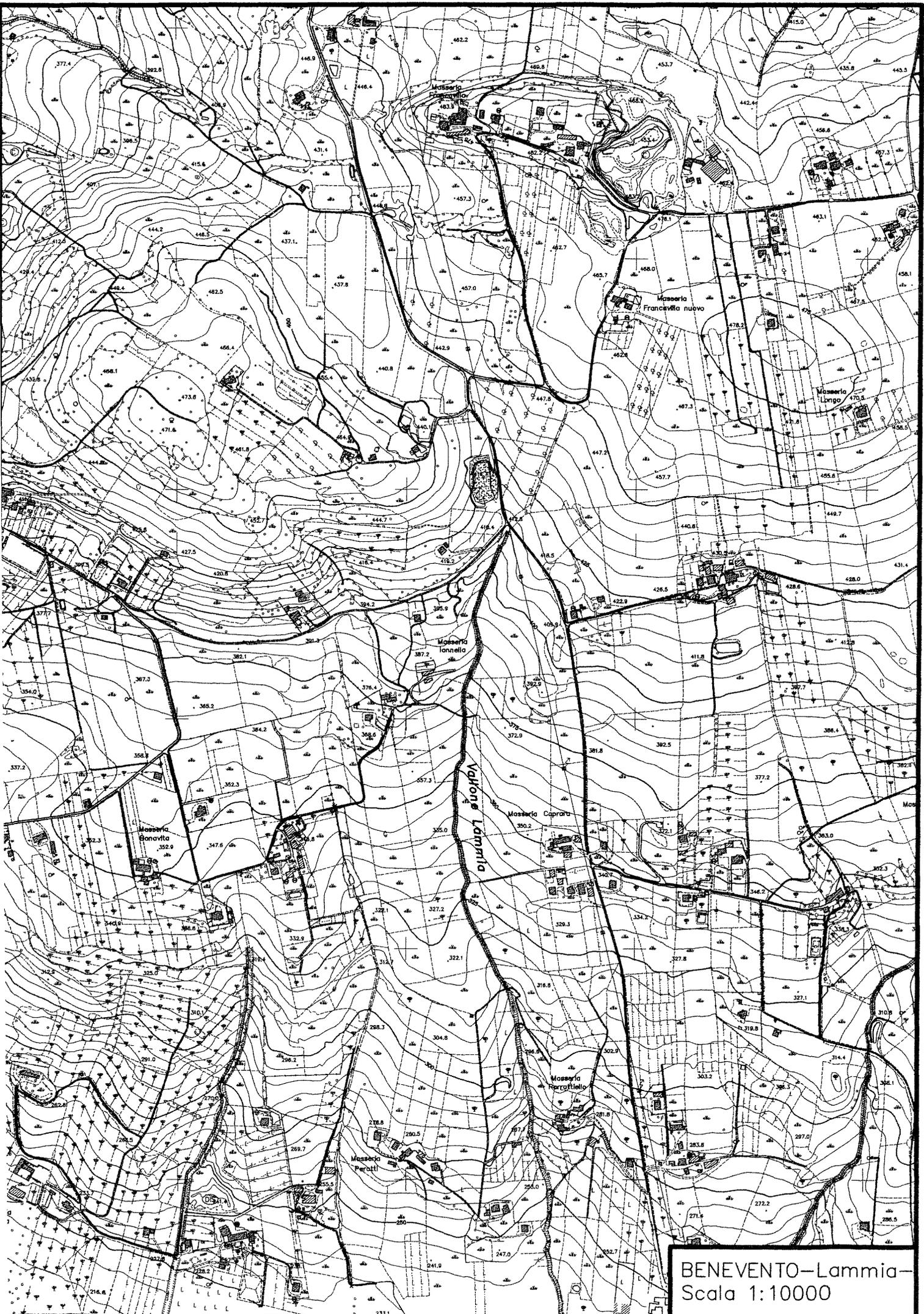
TORRECUSO
Scala 1:10000

Caratteristiche generali del sito n° 10

Comune: BENEVENTO	Localita': Lammia
Distanza da centri abitati: (m): 800.00 da Contrada Francavilla	Distanza da case sparse: (m): 150.00
Superficie utilizzabile (mq): 5'000	Volume utilizzabile (mc) : 70'000
Accessibilita': Discreta	
Morfologia sito: Cava a fossa abbandonata; presenza di rifiuti	
Morfologia area: Collinare a pendenza sostenuta	
Uso del sito: Cava per la coltivazione del calcare	
Uso del suolo all'intorno: Seminativi	
Litologia sito: Complesso calcareo-argilloso	
Idrografia: Vallone Lammia a 100 m	
Idrogeologia: Permeabilità medio-bassa nel sito di cava, molto bassa all'intorno	
Pericolosità da frana: Nulla	
Pericolosità sismica: Zona 1	

SITO N.10

GIUDIZIO IDONEITA'	Grado di problematicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso o nullo
Sistemazione morfologica area				X
Sistemazione morfologica sito			X	
Pericolosità da frana dell'area				X
Pericolosità da frana del sito			X	
Drenaggio				X
Impatto paesaggistico				X
Impatto sociale			X	
Impatto su attività economiche				X
Impatto su matrici ambientali				
acqua				X
sottosuolo				X
altre georisorse				X
Conclusioni:	Sito idoneo per impianto di discarica RSU. Le due case prossime al sito sono sopravento e non hanno vista sul sito di cava			



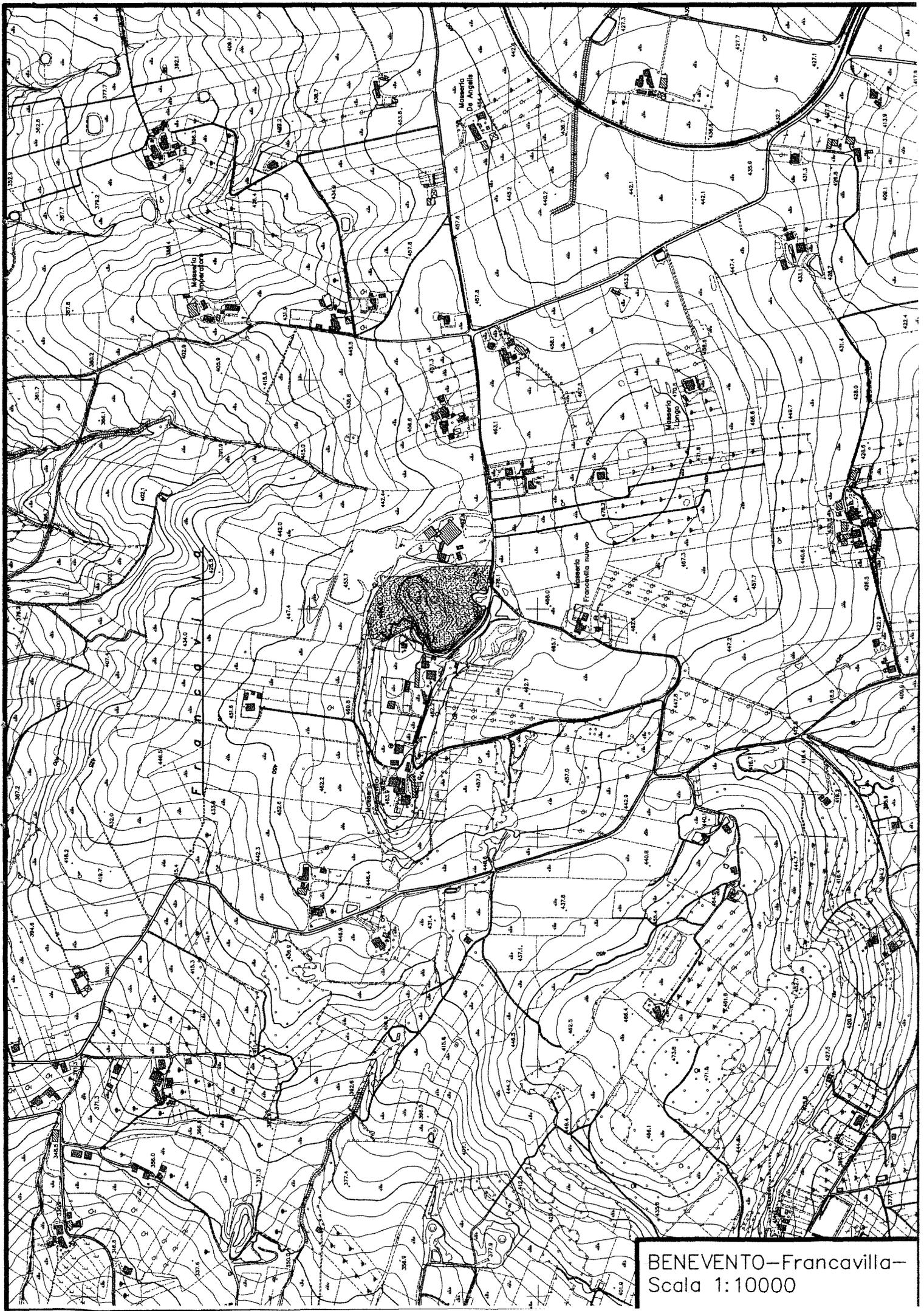
BENEVENTO—Lammia—
Scala 1:10000

Caratteristiche generali del sito n° 11

Comune: BENEVENTO	Localita': Francavilla
Distanza da centri abitati: (m): 4'000 da Fragneto Monforte; 5'000 da Pesco Sannita; 8'000 da Benevento	Distanza da case sparse: (m): sul margine orientale della cava gruppo di case; numerose case all'intorno a distanza dell'ordine delle centinaia di m
Superficie utilizzabile (mq): 25'000	Volume utilizzabile (mc) : 550'000
Accessibilita': Buona	
Morfologia sito: Cava ad anfiteatro, parzialmente coltivata anche a fossa, sul dorsale collinare; fronti di coltivazione a pronunciata irregolarità e pendenza; presenza di notevoli accumuli di materiali di risulta	
Morfologia area: Collinare	
Uso del sito: Cava in via di esaurimento	
Uso del suolo all'intorno: Seminativi	
Litologia sito: Complesso calcareo-argilloso	
Idrografia: Il sito è drenato da modesti fossi con andamento radiale, affluenti del torrente S. Giovanni, a nord, e dal torrente Fasanella, a sud	
Idrogeologia: Il sito di cava è caratterizzato da una permeabilità medio-bassa, date le intercalazioni di masse argillose nei calcari; all'intorno la permabilità è molto bassa	
Pericolosità da frana: Area esente da pericolosità da frana. Possibili distacchi di blocchi rocciosi dai fronti di scavo nel sito di cava	
Pericolosità sismica: Zona 1	

SITO N.11

GIUDIZIO IDONEITA'	Grado di problematicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso o nullo
Sistemazione morfologica area				X
Sistemazione morfologica sito		X		
Pericolosità da frana dell'area				X
Pericolosità da frana del sito		X		
Drenaggio				X
Impatto paesaggistico				X
Impatto sociale	X			
Impatto su attività economiche			X	
Impatto su matrici ambientali				
acqua				X
sottosuolo				X
altre georisorse				X
Conclusioni:	Sito da scarsamente a non idoneo per l'impianto di discarica di RSU, data la presenza di un gruppo di case sul margine della discarica e di numerosi altri gruppi di case all'intorno			



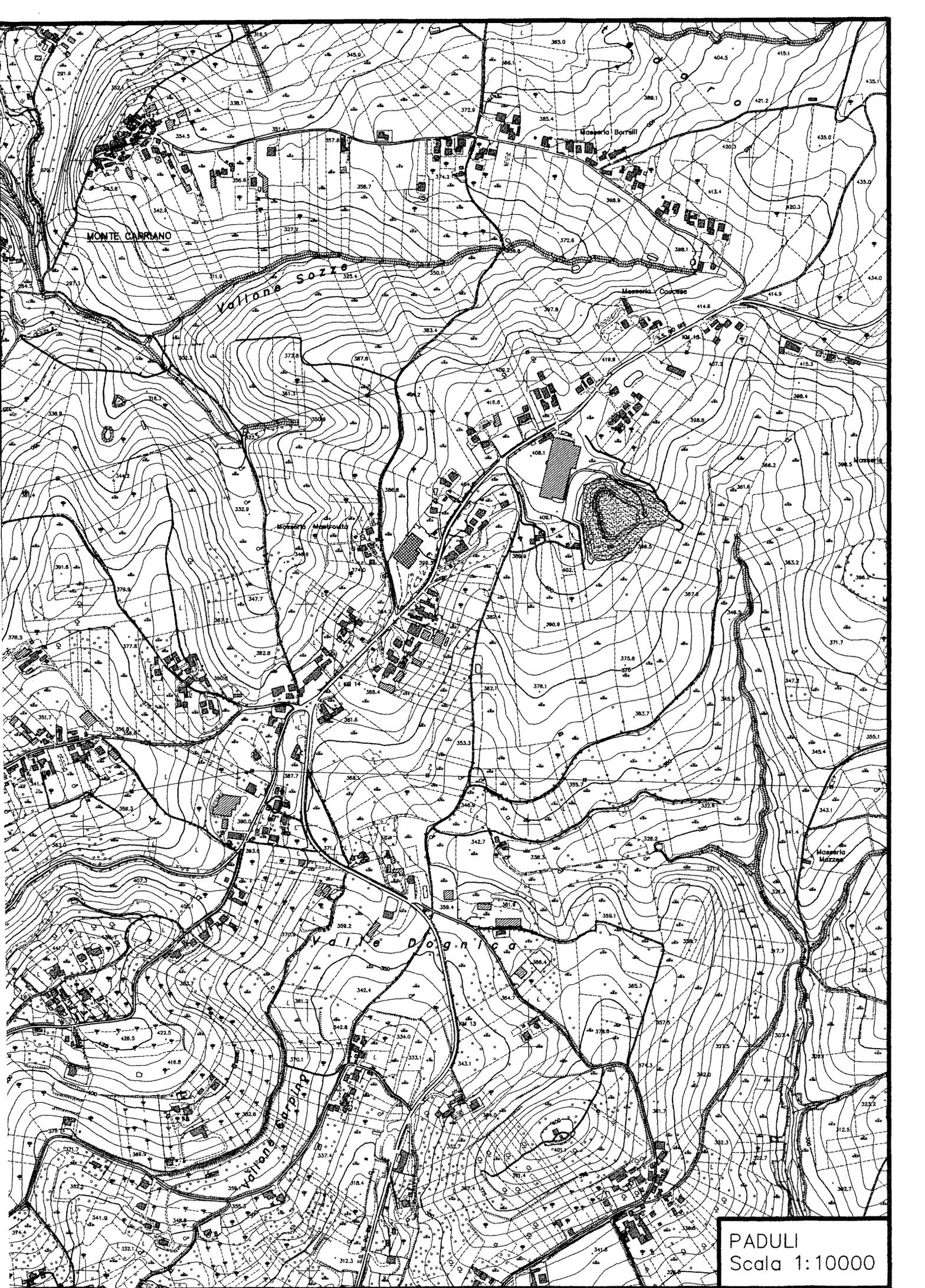
BENEVENTO-Francavilla-
Scala 1:10000

Caratteristiche generali del sito n° 12

Comune: PADULI	Localita': nei pressi della S.S. 90 bis
Distanza da centri abitati: (m): 2'000 da Paduli	Distanza da case sparse: (m): 100.00 minima
Superficie utilizzabile (mq): 25'000	Volume utilizzabile (mc) : 400'000
Accessibilita': Ottima; direttamente dalla S.S. 90 bis su ampio piazzale (oltre 4'000 mq) antistante la cava	
Morfologia sito: Cava ad anfiteatro a mezza costa	
Morfologia area: Collinare, con versanti regolari a media pendenza	
Uso del sito: Cava per la coltivazione dell'argilla	
Uso del suolo all'intorno: Seminativi	
Litologia sito: Complesso argilloso	
Idrografia: Fosso Cantariello, a 150.00 m a valle della cava	
Idrogeologia: Complesso a bassissima permeabilità; assenza di risorse idriche sotterranee	
Pericolosità da frana: Area esente da pericolosità da frana. Instabilità locali lungo i fronti di scavo	
Pericolosità sismica: Zona 1	

SITO N. 12

GIUDIZIO IDONEITA'	Grado di problematicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso o nullo
Sistemazione morfologica area				X
Sistemazione morfologica sito		X	X	
Pericolosità da frana dell'area				X
Pericolosità da frana del sito		X	X	
Drenaggio			X	
Impatto paesaggistico				X
Impatto sociale		X		
Impatto su attività economiche				X
Impatto su matrici ambientali				
acqua				X
sottosuolo				X
altre georisorse				X
Conclusioni:	La cava è abbondantemente sottovento e nascosta alla vista rispetto alle case sparse presenti a monte della stessa. Sito idoneo per l'impianto di discarica di RSU			



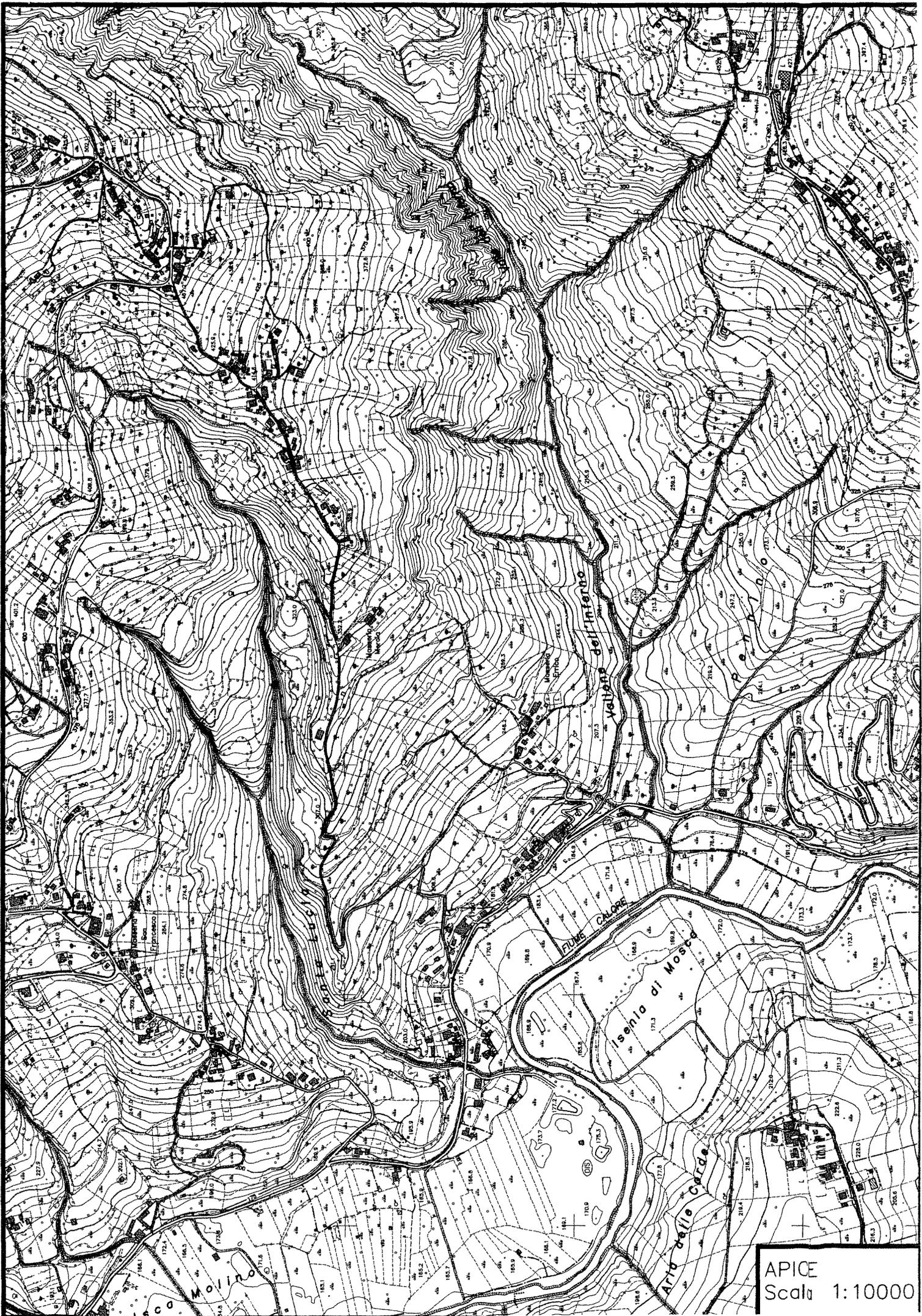
PADULI
Scala 1:10000

Caratteristiche generali del sito n° 13

Comune: APICE	Localita': Vallone dell'Inferno
Distanza da centri abitati: (m):2'800 da Apice Vecchia	Distanza da case sparse: (m):1'000
Superficie utilizzabile (mq): //	Volume utilizzabile (mc) : //
Accessibilita': Difficoltosa	
Morfologia sito: Discarica esaurita con superficie ripristinata secondo l'originario piano di campagna	
Morfologia area: Collinare a pendenza sostenuta	
Uso del sito: Discarica RSU esaurita (circa 1'500 mq) Sito di stoccaggio provvisorio RSU (qualche centinaio di mq)	
Uso del suolo all'intorno: Seminativi	
Litologia sito: Complesso sabbioso-limoso	
Idrografia: Vallone dell'Inferno a 150.00 m a valle	
Idrogeologia: Permeabilità media per porosità	
Pericolosità da frana: Alta; frane attive sul versante	
Pericolosità sismica: Zona 1	

SITO N.13

GIUDIZIO IDONEITA'	Grado di problematicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso o nullo
Sistemazione morfologica area				X
Sistemazione morfologica sito				X
Pericolosità da frana dell'area	X			
Pericolosità da frana del sito	X			
Drenaggio			X	
Impatto paesaggistico				X
Impatto sociale				X
Impatto su attività economiche				X
Impatto su matrici ambientali				
acqua		X	X	
sottosuolo			X	
altre georisorse				X
Conclusioni:	Area non idonea per la presenza di discarica esaurita e di frane attive sul versante			



APICE
Scala 1:10000

Caratteristiche generali del sito n° 14

Comune: BUONALBERGO	Localita': A margine S.S.90 bis
Distanza da centri abitati: (m): 600.00 da periferia Buonalbergo	Distanza da case sparse: (m): da 50.00 a 100.00
Superficie utilizzabile (mq): 5'000	Volume utilizzabile (mc) : 12'000
Accessibilita': Buona, da S.S. 90 bis	
Morfologia sito: Cava a mezza costa	
Morfologia area: Versante collinare a media pendenza	
Uso del sito: Cava a mezza costa in Complesso calcareo-argilloso	
Uso del suolo all'intorno: Seminativi	
Litologia sito: Complesso calcareo-argilloso	
Idrografia: Asta torrentizia a 100 m dal confine orientale	
Idrogeologia: Permeabilità bassa	
Pericolosità da frana: all'intorno morfologie da colamenti	
Pericolosità sismica: Zona 1	

SITO N.14

GIUDIZIO IDONEITA'	Grado di problematicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso o nullo
Sistemazione morfologica area				X
Sistemazione morfologica sito		X		
Pericolosità da frana dell'area	X	X		
Pericolosità da frana del sito		X		
Drenaggio				X
Impatto paesaggistico		X		
Impatto sociale		X		
Impatto su attività economiche				X
Impatto su matrici ambientali				
acqua			X	
sottosuolo				X
altre georisorse				X
Conclusioni:	Area non idonea per morfologia, superficie e volume (estremamente ridotti)			



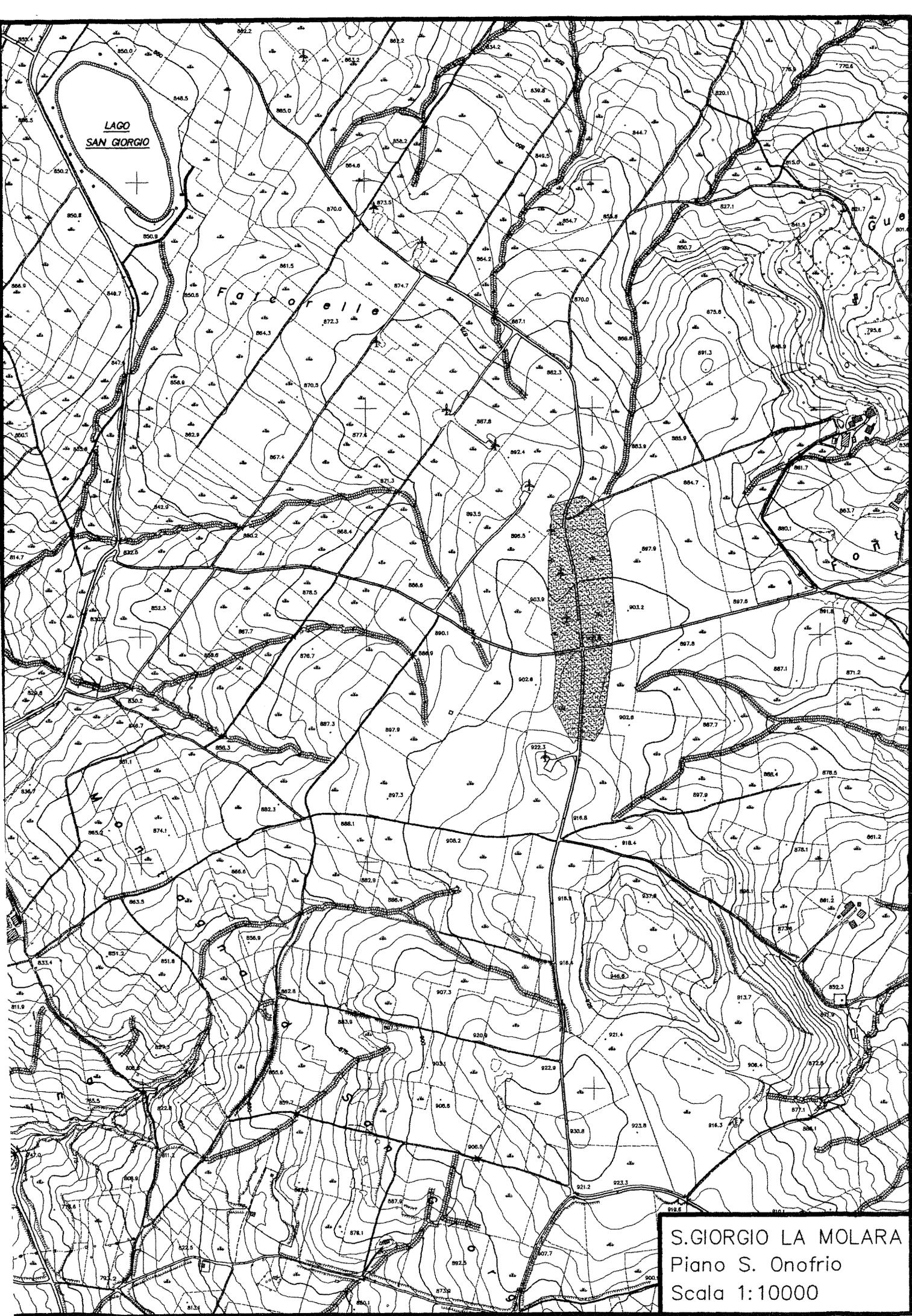
BUONALBERGO
Scala 1:10000

Caratteristiche generali del sito n° 15

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA	Localita': Piano S. Onofrio
Distanza da centri abitati: (m): 4'000 da Montefalcone V.; 5'000 da S. Giorgio la Molara	Distanza da case sparse: (m): 800.00
Superficie utilizzabile (mq): da 10'000 a 40'000	Volume utilizzabile (mc) : da 100'000 a 500'000
Accessibilita': Discreta	
Morfologia sito: Dorsale collinare subpianeggiante	
Morfologia area: Dorsale collinare subpianeggiante	
Uso del sito: Seminativi	
Uso del suolo all'intorno: Seminativi	
Litologia sito: Complesso arenaceo-argilloso	
Idrografia: Dalla dorsale si dipartono radialmente una serie di fossi scolanti a nord e ad ovest nel torrente della Ginestra, ad est nel vallone Sanzano	
Idrogeologia: Permeabilità del Complesso medio-bassa per porosità; il Complesso non consente l'insediamento di falde idriche significative	
Pericolosità da frana: Nulla nell'area della dorsale subpianeggiante; instabilità diffuse lungo i versanti, soprattutto in adiacenza alle linee di drenaggio	
Pericolosità sismica: Zona 1	

SITO N. 15

GIUDIZIO IDONEITA'	Grado di problematicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso o nullo
Sistemazione morfologica area				X
Sistemazione morfologica sito				X
Pericolosità da frana dell'area				X
Pericolosità da frana del sito				X
Drenaggio				X
Impatto paesaggistico			X	
Impatto sociale				X
Impatto su attività economiche				X
Impatto su matrici ambientali				
acqua			X	
sottosuolo				X
altre georisorse				X
Conclusioni:	L'area è da considerarsi idonea per l'impianto ex novo di una discarica di RSU; è sita nell'ambito del parco eolico			



S.GIORGIO LA MOLARA
Piano S. Onofrio
Scala 1:10000

Caratteristiche generali del sito n° 16

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA	Localita': Ficorella
Distanza da centri abitati: (m):1'900 dalla periferia di S. Giorgio La Molara	Distanza da case sparse: (m): 250.00
Superficie utilizzabile (mq): 30'000	Volume utilizzabile (mc) : 380'000
Accessibilita': Discreta	
Morfologia sito: Cava a mezza costa; fronti di scavo a pendenza elevata; morfologia irregolare	
Morfologia area: Collinare a pendenza sostenuta	
Uso del sito: Cava per la coltivazione del calcare	
Uso del suolo all'intorno: Seminativo	
Litologia sito: Complesso calcareo-argilloso	
Idrografia: A 100.00 m dal limite meridionale della cava scorre un fosso affluente di sinistra del torrente Tammarecchia di S. Giorgio	
Idrogeologia: L'area presenta una permeabilità da media a bassa; le risorse idriche sotterranee sono modeste	
Pericolosità da frana: All'esterno della cava, sul margine meridionale si rileva morfologia da frana alla stato non attiva, nel Complesso arenaceo- argilloso. Possibili processi di instabilità lungo i fronti di scavo	
Pericolosità sismica: Zona 1	

SITO N. 16

GIUDIZIO IDONEITA'	Grado di problematicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso o nullo
Sistemazione morfologica area			X	
Sistemazione morfologica sito		X		
Pericolosità da frana dell'area		X		
Pericolosità da frana del sito		X		
Drenaggio				X
Impatto paesaggistico			X	
Impatto sociale		X		
Impatto su attività economiche				X
Impatto su matrici ambientali				
acqua			X	
sottosuolo				X
altre georisorse				X
Conclusioni:	L'area di cava presenta problematicità morfologiche superabili con interventi calibrati ai fini della messa in sicurezza per l'esercizio della discarica RSU. Il sito, perciò, appare idoneo per detta destinazione d'uso			



S. GIORGIO LA MOLARA
Ficarelle
Scala 1:10000

Caratteristiche generali del sito n° 17

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA	Localita': Monte Capezzuto
Distanza da centri abitati: (m): 1'600 dalla periferia di S. Giorgio la Molara	Distanza da case sparse: (m): 150.00
Superficie utilizzabile (mq): 20'000	Volume utilizzabile (mc) : 240'000
Accessibilita': Discreta	
Morfologia sito: Cava a mezza costa, in parte coltivata anche a fossa; fronti di scavo anche a strapiombo e piano di lavorazione estremamente irregolare, a causa di una irrazionale coltivazione	
Morfologia area: Collinare con pendenze sostenute	
Uso del sito: Cava per la coltivazione del calcare	
Uso del suolo all'intorno: Seminativo	
Litologia sito: Complesso calcareo-argilloso	
Idrografia: A 200.00 m a valle scorre un fosso, tributario di sinistra del torrente Tammarecchia di San Giorgio	
Idrogeologia: L'area presenta una permeabilità da bassa a media; le risorse idriche sotterranee sono modeste	
Pericolosità da frana: L'area è esente da pericolosità da frana. Il sito di cava presenta processi di instabilità in atto lungo i fronti di scavo, soprattutto in corrispondenza delle intercalazioni argillose; possibili anche crolli e ribaltamenti di blocchi isolati	
Pericolosità sismica: Zona 1	

SITO N. 17

GIUDIZIO IDONEITA'	Grado di problematicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso o nullo
Sistemazione morfologica area			X	
Sistemazione morfologica sito	X			
Pericolosità da frana dell'area			X	
Pericolosità da frana del sito	X			
Drenaggio			X	
Impatto paesaggistico			X	
Impatto sociale		X		
Impatto su attività economiche				X
Impatto su matrici ambientali				
acqua			X	
sottosuolo				X
altre georisorse				X
Conclusioni:	Il sito presenta notevoli problematicità connesse con la regolarizzazione morfologica del sito di cava e sua messa insicurezza per la gestione di una discarica di RSU. Il sito è da ritenersi, perciò, poco o non idoneo per la realizzazione di una discarica di RSU			



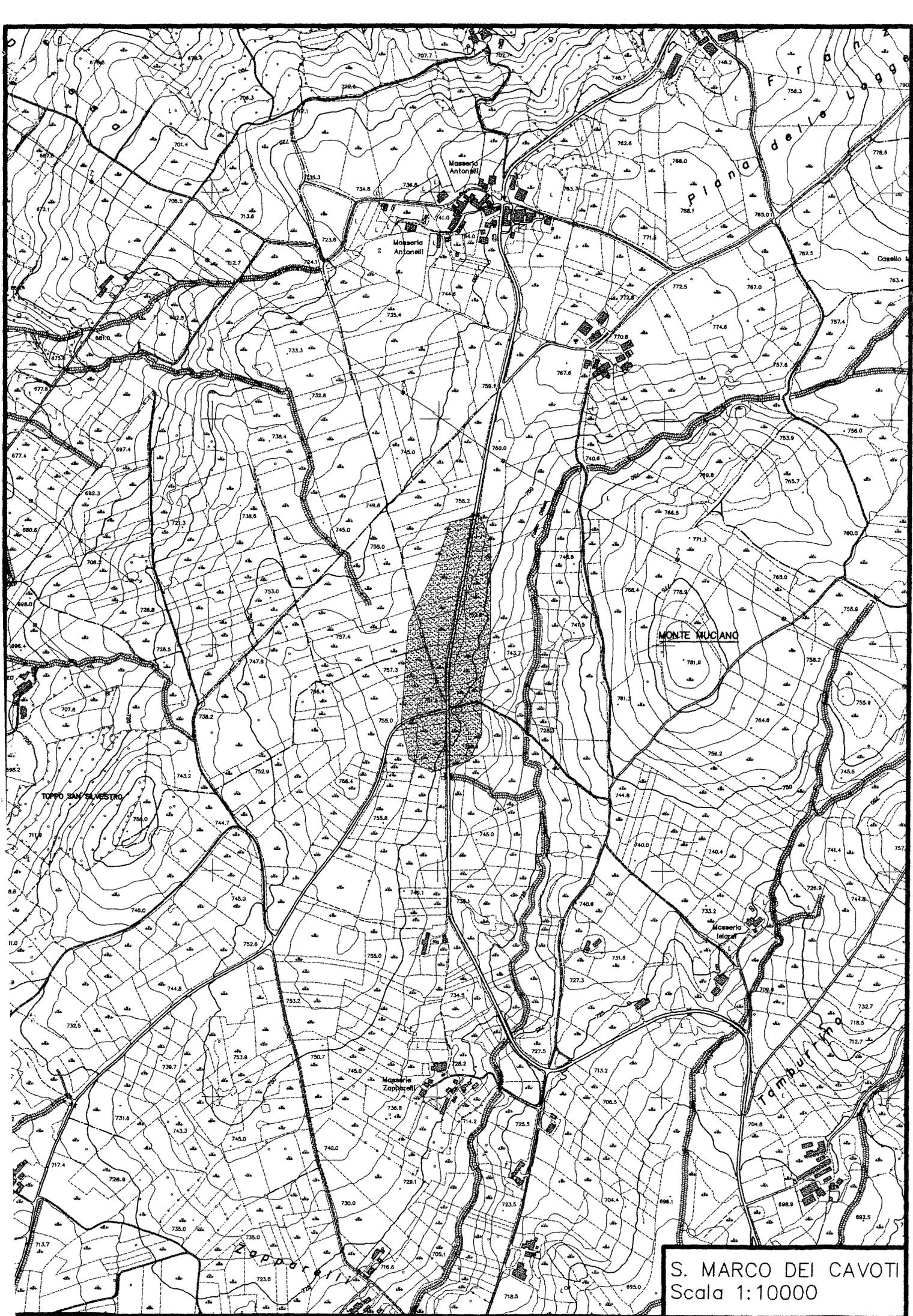
S. GIORGIO LA MOLARA
Monte Capezzuto
Scala 1:10000

Caratteristiche generali del sito n° 18

Comune: SAN MARCO DEI CAVOTI	Localita': 500.00 m ad ovest del M.te Muciano, ai margini della strada prov.le
Distanza da centri abitati: (m): 3'500 da San Marco dei Cavoti	Distanza da case sparse: (m): 800
Superficie utilizzabile (mq): da 10'000 a 50'000	Volume utilizzabile (mc) : da 100'000 a 550'000
Accessibilita': Buona	
Morfologia sito: Dorsale collinare subpianeggiante	
Morfologia area: Dorsale collinare subpianeggiante	
Uso del sito: Seminativi	
Uso del suolo all'intorno: Seminativi	
Litologia sito: Complesso argilloso-arenaceo	
Idrografia: L'area è drenata dal fosso Difesa a qualche centinaio di m dall'area di interesse	
Idrogeologia: Permeabilità del Complesso medio-bassa, per porosità; il Complesso non consente l'insediamento di falde idriche significative	
Pericolosità da frana: Nulla nell'area di interesse	
Pericolosità sismica: Zona 1	

SITO N. 18

GIUDIZIO IDONEITA'	Grado di problematicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso o nullo
Sistemazione morfologica area				X
Sistemazione morfologica sito				X
Pericolosità da frana dell'area				X
Pericolosità da frana del sito				X
Drenaggio				X
Impatto paesaggistico		X		
Impatto sociale			X	
Impatto su attività economiche				X
Impatto su matrici ambientali				
acqua			X	
sottosuolo				X
altre georisorse				X
Conclusioni:	L'area è da considerarsi idonea per l'impianto ex novo di una discarica di RSU			



S. MARCO DEI CAVOTI
Scala 1:10000